Anno XLVI - N. 236

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 3-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 25 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Continua la guerra al confine del Montenegro

Il nuovo ministero turco - L'insuccesso della proposta Berchtold

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il conflitto turco-montenegrino
La Porta sembra rassicurata?

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta sembra rassicurata per quanto concerne la mobilizzazione montenegrina. La diplomazia è intervenuta energicamente a Cettigne e a Costantinopoli per consigliare la calma e la prudenza. Nei circoli diplomatici autorizzati si è convinti che il conflitto montenegrino sarà amichevolmente risolto. Tale speranza è stata egualmente espressa anche dal ministro degli esteri Noradunghian e dall'incaricato di affari montenegrino.

Berana in pericolo?

LONDRA, 24. — L'Agenzia Reuter *ha da Salonicco 22: Giavid Pascià accorre da Ipek in tutta fretta per soccorrere Berana che i montenegrini occupano di nuovo, e dove la guarnigione è circondata dai montenegrini.*

L'attacco di Scutari

LONDRA, 24. — L'Agenzia Reuter *ha da Costantinopoli: I Malissori attaccarono la città di Scutari ma furono respinti dalla guarnigione. Si inviarono a Scutari rinforzi. Anche la missione speciale per la pacificazione dell'Albania presieduta dal maresciallo Ibrahim pascià si recherà a Scutari».*

La questione degli albanesi è risolta?

SALONICCO, 24. — Il governo ha espresso a Ibrahim pascià la sua piena riconoscenza per il fatto che egli ha potuto condurre a termine con successo i negoziati con gli arnauti che avevano occupato Uskub.

Djavid pascià è giunto a Berana senza avere incontrato i montenegrini ed ha avuto un colloquio con il generale montenegrino Vurovitch.

Altre bombe sulla ferrovia in Macedonia
Conflitti con le bande bulgare

SALONICCO, 24. — *Due bombe sono scoppiate prima del passaggio del treno sulla linea da Salonicco a Uskub tra la stazione di Koeprulu e Gradsko.*

Si annuncia da fonte buona che l'ex direttore dell'ufficio delle imposte di Metsoven, Abdullah Effendi fu rapito da una banda bulgara composta di quindici uomini e che un suo compagno di viaggio funzionario del telegrafo sia rimasto ferito mortalmente. Un distaccamento di truppe ha incontrato a Rasicon una banda bulgara. Due bulgari rimasero uccisi in seguito al fuoco dei soldati e cinque feriti. Il resto della banda è fuggita.

Gli albanesi spogliano i depositi d'armi prima di tornare a casa
Il Governo lascia fare

SALONICCO, 24. — Notizie da fonte bene informata da Uskub dicono che la questione albanese non è definitivamente chiusa. Gli albanesi attendono la fine delle feste del Bairam per vedere se il governo manterrà le concessioni fatte specialmente nella questione della consegna delle armi.

Duemila arnauti che tornavano da Uskub si sono impadroniti dei depositi di armi di Ipek, essi si sono divisi le armi stesse ed hanno liberato i prigionieri. Incidenti analoghi sono segnalati a Djacova. Sembra che si tratti di un piano comune e che non vi sia alcuna resistenza da parte delle autorità e delle truppe.

Gli albanesi tornano avanzarsi

COSTANTINOPOLI, 24. — Il governo ha concentrato truppe sui colli di Gascianic per impedire ad una colonna di albanesi d'avanzarsi su Uskub.

Rechid bey uno dei fondatori del partito dell'accordo liberale, designato per un momento ministro dell'interno, fu nominato Valy di Smirne.

NOTEVOLI DICHIARAZIONI DI TALAAT BEY
I giovani turchi confessano d'aver perduta la partita

COSTANTINOPOLI, 24. — Talaat bey è giunto da Salonicco. Egli ha dichiarato: «Se noi giovani turchi non usiamo la forza per riprendere il potere ciò è a causa delle circostanze critiche che il paese attraversa e perchè vogliamo la instaurazione di un regime parlamentare normale. I nostri avversari sono liberi di vedere in questa decisione una confessione di debolezza. Essi cambieranno di avviso quando conosceranno la nostra organizzazione.

«Alcuni capi albanesi che ultimamente ci combattevano e numerosi ufficiali macedoni ci hanno offerto i loro servigi contro il governo. Noi abbiamo rifiutato categoricamente. Non vogliamo che vi sia una rivoluzione e l'intervento dell'esercito che condurrebbe il paese di pronunciamento in pronunciamento».

Talaat bey si è dichiarato schiettamente favorevole alla trasformazione del comitato «Unione e Progresso» in semplice partito politico il quale si servirebbe unicamente di mezzi legali e parlamentari per pervenire al potere. Esso non ricorrerà mai ai procedimenti rivoluzionari ed all'appoggio dell'esercito nel quale non farà alcuna propaganda. Talaat bey dice di avere instistito parecchie volte sulla necessità assoluta di tenere l'esercito assolutamente lontano dalla politica e si è dichiarato favorevole alla partecipazione dei giovani turchi alle elezioni legislative. Nei circoli giovani turchi si crede generalmente che Talaat bey riuscirà a fare addottare le sue idee al congresso che si riunirà il 3 settembre allo scopo di rinnovare il comitato centrale e di prendere una decisione sulla questione della partecipazione o della loro astensione dalle prossime elezioni.

IL MINISTERO DI KIAMIL PASCIA'

PARIGI, 24. — Il *Gaulois* scrive: Le dimissioni del gabinetto Muktar non sono ancora ufficiali; sembra tuttavia che l'avvenimento sia inevitabile dopo il ritiro di Kiamil Pascià.

Il vecchio uomo di Stato che ha in politica una grande accortezza prepara da tempo il suo ritorno al potere. Egli attendeva la sua ora per costituire un gabinetto e ritiene che sia giunto il momento per governare apertamente con l'appoggio della lega militare; per conseguenza il partito giovane turco è definitivamente perduto.

Kiamil appoggerà ed affretterà la grande evoluzione che si è verificata in Turchia da un mese. Egli dovrà però risolvere i due importantissimi problemi provocati dai conflitti con la Bulgaria ed il Montenegro, poi quello della pace italo-turca.

Il *Radical* dice che il ritorno di Kiamil Pascià al potere sarà bene accolto tanto all'interno quanto all'estero, e specialmente dall'Inghilterra e dalla Francia alle quali egli ha dato innegabili prove di simpatia. La lunga sua esperienza negli affari è inoltre una preziosa garanzia.

UN ALTRO IMMENSO INCENDIO
a Costantinopoli

PARIGI, 24. — Il *Journal* ha da Costantinopoli: Un immenso incendio alimentato dal vento ha distrutto il quartiere mussulmano da Kara Agatch a Tofanè. Duecento case sono rimaste distrutte. Il fuoco continua.

Concentrazione di truppe
del Montenegro e della Russia

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo le informazioni dei circoli turchi il Montenegro concentrò 34 mila uomini alla frontiera.

Il valy di Erzerum telegrafa che la Russia concentrò 60 mila uomini a Sarikaniel.

Un altro bombardamento del campo turco a Hodeida

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo un telegramma giunto al ministero degli interni, gli italiani bombardarono il 17 corrente l'accampamento turco a Hodeida. Alcuni proiettili caddero sull'ospedale e cinque persone sono rimaste ferite.

La delegazione dell'Egeo sarà ricevuta oggi?

PARIGI, 24. — Il corrispondente romano del *New York Herald* dice di avere buone ragioni per credere che la deputazione delle isole dell'Egeo che parte oggi per Roma non sarà ricevuta al ministero degli esteri, che tempo fa rifiutò di ricevere i delegati delle Sporadi.

La proposta di Berchtold e l'isolamento dell'Austria

PARIGI, 24. — Il corrispondente del *Temps* a Sofia invia le seguenti comunicazioni a proposito delle dichiarazioni che gli avrebbe fatto un ambasciatore turco; — Nell'express Orient, fra Sofia e Tessaribros, ho avuto occasione — telegrafa il corrispondente — d'incontrarmi con un ambasciatore ottomano partito da Costantinopoli per raggiungere il suo posto. Ho chiesto all'eminente diplomatico che mi è vietato di designare altrimenti che col suo titolo, cosa pensasse della proposta Berchtold. Egli mi ha risposto che essa non gli ispirava alcuna fiducia ed ha aggiunto: «A Porto Baltico un'intesa formale è intervenuta tra la Russia e la Germania a proposito della situazione in Oriente. Il viaggio di Poincarè a Pietroburgo ha fatto partecipare la Francia alla medesima intesa alla quale, se non erro, l'Inghilterra non resterà completamente estranea.

«Non prendendo parte a questi «pourparlers», l'Austria-Ungheria ha sentito penosamente il suo isolamento. D'altra parte essa non si crede perfettamente iniziata dalla sua alleata al mistero della conversazione tenuta a Porto Baltico. L'iniziativa del conte Berchold ha dunque, dati i precedenti, due scopi: 1. obbligare la Russia, la Francia e la Germania di smascherare il loro gioco; secondo far rientrare l'Austria-Ungheria nel concerto europeo.»

Il diplomatico turco ha concluso: «La politica austriaca ha due corde al suo arco: Se i mezzi pacifici non le riescono così come desidererebbe essa, ricorrerà ad un'azione militare, e quest'azione prenderà come pretesto come abbiamo motivo di supporre, il Montenegro».

Sulla stessa proposta Berchtold il corrispondente del *Daily Chronicle* pubblica le seguenti dichiarazioni del generale Scerif pascià:

«E' una nuova minaccia per la potenza militare della Turchia. Se noi adottiamo una politica di decentramento dell'Albania, ciò significherebbe dare agli Albanesi la loro autonomia, e domani i bulgari, gli arabi, i greci, gli armeni, i Kurdi, reclameranno dele concessioni analoghe. Io sono partigiano dell'accentramento amministrativo nel senso più largo della parola — ha concluso Scerif pascià; — ma la proposta del conte Berchtold ci spingerebbe a fare la Turchia a pezzi, ed ogni buon turco deve cercar tutto il possibile perchè il tentativo in essa contenuto non riesca».

L'esumazione della salma di un garibaldino caduto in Grecia

TORINO, 24. — La *Stampa* ha da Atene: A Zaverda in Tessaglia domani sarà esumata la salma di Filippo Troia, combattente garibaldino nella guerra greco-turco, e che partecipò ala battaglia di Gribovo. L'esumazione avverrà alla presenza del fratello del Troia, venuto appositamente, e di un rappresentante del governo greco, che accordò una cannoniera per il trasporto della salma al Pireo, donde un piroscafo mercantile partirà per Ancona.

Alle manovre alpine in Piemonte
Un telegramma del colonnello Ferrero

TORINO, 24. — A proposito della disgrazia alle manovre alpine il colonnello Ferrero telegrafa alla *Stampa* da Brusson avvertendo che nelle manovre alpine sul Monte Zerbion «un solo soldato è morto per una caduta accidentale, a nome Giulio Zanolo, che un altro è rimasto ferito superficialmente senza frattura, nè gravità, e che è una pura fandonia il caso del soldato morto per la morsicatura di una vipera.»

Uno sciopero di protesta a Ferrara

FERRARA, 24. — E' scoppiato da ieri lo sciopero generale a Migliarino come protesta dell'arrivo in quel canapificio di liberi lavoratori. Una commissione si è recata dal sindaco invitandolo ad intervenire. La cavalleria e i carabinieri guardano lo stabilimento. La direzione dello stabilimento ha deciso che ripartano i liberi lavoratori, i quali hanno abbandonato il paese.

L'emigrazione in Argentina

ROMA, 24. — *Con decreto in data d'oggi è stata revocata la sospensione dell'emigrazione italiana in Argentina.* (Stefani).

La guerra nel Marocco
I bloccati di Marrakesch

PARIGI, 24. — Il *Paris Journal* dice che un telegramma ricevuto al ministero degli esteri rassicura circa la sorte dei francesi che si trovano a Marrakesch. Questi francesi non si sarebbero rifugiati nella casa di El Glaoui, ma in quella di suo fratello Mulai Rechid e sarebbero per ora in luogo sicuro.

PARIGI, 24. — L'*Echo de Paris* considera importante l'avanzata su Marrakesch. Il governo francese dice il giornale è deciso ad inviare al generale Liautey tutti i rinforzi che reclamerà qualunque sieno i sacrifici che possa imporre la situazione al Marocco.

L'*Echo de Paris* afferma che il governo non fa alcuna opposizione al viaggio a Parigi progettato da Mulai Afid dopo la sua cura a Vichy. Secondo l'*Echo de Paris* non si crede che l'accordo franco-spanuolo venga concluso prima della fine di settembre.

Il *Petit Parisien* in un articolo, in cui spiega la situazione a Marrakesch dice che il console Maigret ed i suoi compagni erano rimasti in quella città dopo la partenza delle colonie europee. Avendo il governo loro detto di recarsi a Safi essi partirono. Attaccati poi ad un'ora da Marrakesch ebbero appena il tempo di rientrarvi. Subito dopo vi entrò El Hibba e M'Tugui che fraternizzò con lui. El Glaui invece rifiutò di sostenerlo mentre i francesi si rifugiarono presso Mulai Yussef Rechid. Presso costui e presso di suo fratello El Glaui essi sarebbero sicuri almeno per il momento.

Il *Petit Journal* aggiunge che al ministero degli esteri si è ricevuto un telegramma che da informazioni analoghe.

PARIGI, 24. — Jaures nell'*Humanité* in un articolo sul Marocco scrive: che è l'avventura marocchina che ha provocato l'occupazione della Libia e le attuali difficoltà in oriente.

Società sportive soppresse a Pola
Un mazzo di fiori sequestrato

TRIESTE, 24. — L'autorità politica ha decretato lo scioglimento della soc. sport. «Edera» di Pola perchè «non corrisponde alle condizioni della legale sua esistenza, avendo sorpassata la sfera della sua attività statutaria e dimostrate tendenze sovversive».

Il decreto dice testualmente: «In occasione di una perquisizione famigliare praticata il primo corrente nella sede della società venne constatato che la biblioteca della società contiene libri in parte giudizialmente proibiti per il loro tenore contrario al codice penale, in parte di carattere spiccatamente politico. (La collezione di Scritti inediti di Giuseppe Mazzini, pubblicata a cura del governo italiano) Inoltre, dice il decreto, si sono riscontrate tendenze politiche sovversive nella società per il fatto che nella sede sociale si trovano appesi alle pareti i quadri raffiguranti Mazzini e Garibaldi dal che appare evidente che la società costituitasi a sodalizio non politico abbia invece tendenze politiche». — Iersera a questo teatro d'estate «Minerva» durante la rappresentaz. della compagnia di operette Parigi, in onore della prima donna, il commissario di polizia ha fatto sequestrare un canestro di fiori perchè questi erano raggruppati in modo da formare i tre colori della bandiera italiana.

La caduta d'un aviatore francese

LAON, 24. — L'aviatore Salles faceva evoluzioni sopra Nouvien dirigendosi verso Reims, allorchè giunto a Beaucaire mentre voleva atterrare un violento colpo di vento fece rovesciare l'apparecchio il quale si abbattè con la coda in aria. Le persone che assistevano alla disgrazia rialzarono l'aviatore che era disteso sanguinante al suolo con numerose ferite alla regione frontale, ai ginocchi ed alle braccia. L'aviatore soffriva dolori interni. L'aeroplano è rimasto assai danneggiato.

La morte del direttore d'un teatro imperiale

VIENNA, 24. — Il barone Berger direttore del Teatro Imperiale è morto stamane.

IL NAUFRAGIO DI SETTE DONNE
4 annegate

PARIGI, 24. — L'*Excelsior* ha da Amiens: Sette donne impiegate postali che si trovano in villeggiatura nel villaggio di Amival in un sanatorio di proprietà dell'amministrazione postale telegrafica facevano una gita in barca quando l'imbarcazione si capovolse. Vi sono quattro annegate.

Lo sciopero nel porto di Rio Janeiro

RIO DE JANEIRO, 24. — Lo sciopero delle ferrovie Leopoldine è sempre allo stesso punto. A Santos il numero degli scioperanti è di 4000.

Gli scioperanti sono esasperati per l'arrivo di 600 operai gialli e minacciano di attaccarli.

Cortesie italo-francesi

A Stampalia fu eretto, nel 1862, un piccolo monumento alla memoria del luogotenente francese Bisson e de' suoi marinai, caduti eroicamente nelle acque di quell'isola combattendo pochi mesi dopo la giornata di Navarino, contro i pirati turchi.

Il monumento era in condizioni compassionevoli, quando gli equipaggi delle nostre navi occuparono, nello scorso aprile, Stampalia, la barbarie dei padroni dell'isola aveva sfogato sul quel povero marmo la sua vandalica vendetta.

Ma l'ammiraglio Viale, di sua iniziativa non volle che tale offesa alla pietà e al valore rimanesse senza riparazione, e ordinò subito che il piccolo monumento fosse convenientemente riattato. E l'altro giorno, con una cerimonia solenne, oratore lo stesso ammiraglio comandante delle forze navali, si è fatta l'inaugurazione del monumento rinnovellato. Alla base, è stata apposta una targa dedicatoria dei marinai italiani: la cerimonia è finita al suono della marcia reale e della marsigliese.

La *Stefani* ha diramato, in proposito, un comunicato, che è stato trasmesso dall'*Havas* ai giornali di Francia.

Ma nè i giornali riportarono o commentarono simpaticamente l'avvenimento, nè il Governo della Repubblica s'è disturbato per ringraziare; ond'è che ci sembrano più che indovinate le parole con le quali la *Tribuna* commenta lo strano silenzio.

«Questo spontaneo e nobile atto di cavalleresco cameratismo — scrive la consorella romana — che senza dubbio ha superato i limiti di una semplice e consueta cortesia, non può essere passato inosservato a Parigi, ove si sarà certamente apprezzato il pensiero gentile del nostro ammiraglio e il modo com'esso fu posto ad effetto. La marina francese, che conosce indubbiamente le prove meravigliose di ardimento, di resistenza, di disciplina, date dalla marina italiana in questi dieci mesi di guerra, avrà valutato al suo giusto significato la manifestazione d'onore tributata alla memoria di alcuni valorosi, da gente che, di valore, ha mostrato veramente d'intendersene. Forse le ferie estive hanno impedito al Ministero francese e, in genere, al Governo della Repubblica, di farci sapere il suo gradimento per quella manifestazione come l'ampiezza delle informazioni e delle discussioni su la presente situazione marocchina ha, presumibilmente, tolto tempo e spazio ai giornali di Parigi per commentare l'avvenimento magari con dieci vaghe parole di cortesia, se non proprio con qualcuno di quegli inni alla rinata fraternità latina con cui, per esempio, la nostra stampa plaudì alla gente accademica della Sorbona per la gloria «italo-francese» di Leonardo da Vinci».

L'esposizione di animali a Oderzo
Come fu inaugurata

ODERZO, 24. — Stamane, favorita dal bel tempo ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione equina e bovina indetta dalle istituzioni agrarie di Oderzo fra i più progrediti distretti agricoli d'Italia. L'esposizione è riuscita imponente per la quantità bellissima dei soggetti esposti, che ascendono a circa 1000 bovini ed oltre 200 cavalli. Assistevano all'inaugurazione l'on. Luzzatti deputato del collegio, i deputati Raineri, Ottavi e Marcello, i sen. Gorio, Manetti, il comm. Berna e Coletti per la Camera di Commercio di Treviso, il commendator Ferragù vice prefetto di Treviso, il comm. Gasparinetti, sindaco di Oderzo, il grand'uff. Ancilotto, il conte Revedin e lungo stuolo di agrari d'ogni regione.

Parlò primo il cav. uff. Schileo presidente della istituzione. Quindi prese la parola il deputato Ottavi presidente della Società degli agricoltori italiani.

Poscia si intraprese la visita della Mostra e si passò alla proclamazione dei premiati.

Le autorità in fine si riunirono a banchetto, mentre cominciava la fiera tra il popolo.

Ironia suprema

Molti chiamano la vita la più amara e crudele fra le ironie, ma costoro hanno torto. Se esiste per noi qualche cosa di veramente ironico e crudele questo è la morte ed ebbi modo a persuadermene leggendo ogni giorno gli innumerevoli suicidî riportati dai giornali e constatando come i disertori del nostro terrestre pianeta siano quasi tutti giovani, non esclusi gli adolescenti ed i ragazzi. Una causa qualunque: esami falliti: una sgridata alquanto severa dai parenti, un capriccio non appagato, basta a farli eseguire contro di sè quell'atto che la sapiente mitologia affidava solo alla Parca Atropo.

Qui mi si osserverà forse che l'esodo di giovani dal mondo è dovuto sopratutto all'amore certo il piccolo seducente Iddio, come la chiamano i poeti, od il brutale genio della specie, al dire di Schopenhauer, non è estraneo alla distruzione del proprio *io*, ma è vero altresì che moltissimi giovani si uccidono senza che nessuna passione amorosa sconvolga il loro cuore e il cervello.

La miseria è pure in questi casi una grande colpevole, e così la fobia del gioco, il lasso, i piaceri, la nevrastenia comoda malattia di moda per coprire le inconfessabili debolezze umane; ma ciò che impressiona e che non si può negare è lo straordinario crescendo dell'esercito dei volontari della morte, tutti nell'età in cui la vita non dovrebbe apparire se non un tessuto di gioconde promesse.

Ecco l'ironia suprema, la morte che sorprende e affascina, non nello'ra del disfacimento, ma nello strazio di morbo che non perdona, bensì quando le nostre membra fanno pompa di tutta la loro elasticità e bellezza, quando le nostre migliori energie sembrano sprigionarsi in una magnifica pluralità di forze e d'intenti.

Domani, domani. C'è tempo a morire domani, esclamava non so più quale scrittore, ma queste creature, per cui potrebbe essere una cara speranza l'oggi e una superba realtà il domani l'avvenire non esiste.

Eppure ciascuno di noi si agita, si affatica in previsione del domani; è per esso che acquistano valore il mondo e la vita, poichè in esso è il divenire costante di tutte le cose.

L'avvenire è una forza meravigliosa, specie se viene associata a delle imprese eccelse. Allora nell'anima umana, con l'energia centuplicata che dona l'ardore della vittoria, penetra una melodia sublime, un filtro magico che giorno per giorno esalta sino all'ebbrezza, e fa dimenticare tutte le invidie, tutti i tradimenti, tutti i dubbi, tutti i sacrifici, tutti i tormenti e cattiverie di quaggiù.

Guai se non ci fosse concessa la fede nell'avvenire, se non si attingesse in questa credenza l'intima ragione di vivere, il presagio d'una finalità intensamente desiata!

Qualunque azione ci si accingesse a compiere ci sembrerebbe superiore al nostro coraggio di resistenza, i capolavori del genio, i prodigi delle scienze, gli eroismi della volontà ci riuscirebbero vani e indifferenti e perderebbe ogni suggestione la poesia grandiosa della natura e l'infinito dello spazio.

E' impossibile operare senza fare assegnamento sul domani, come è impossibile all'agricoltore spargere la semente senza contare di vederla germogliare e poscia raccoglierne il frutto, come è impossibile rivolgere una fervida preghiera all'Eterno senza pensare al mistero del di là.

Ciò che si domanda nei momenti più seri della vita è il conseguimento di una felicità duratura e la facoltà di poter bene esaurire tutte le energie che sono in noi. Talchè colui che viene ghermito dalla morte prima d'aver potuto esplicare tutto quello che possedeva d'utile per sè e per la collettività, somigliava un po' ad un viaggiatore che per suprema ironia della sorte soccombe mentre scorge brillare lontana la meta che si era prefissa.

E tutti siamo quel viaggiatore, poichè tutti ci fissiamo una meta non appena ci accorgiamo di respirare e di agire e se ci indugiamo a interrogare il futuro è solo per numerare tutte le probabilità favorevoli che ci può riserbare, senza ammettere affatto che ci possano giungere degli incidenti spaventosi, degli orribili disinganni e magari la morte. L'uniformità dei giorni ci dà affidamento di poter compiere indisturbati il nostro cammino ed è una sorpresa atroce imbattersi con la morte ad una qualsiasi svoltata della strada.

Ma il peggio, fra tutto quanto di terribile può capitarci, è il terrore che ci assale di morire, quando si è giunti alla fine della propria giornata, mentre ci si uccide con la massima facilità nel periodo primo della giovinezza e si fanno volentieri dissertazioni filosofiche sulla morte allorchè si gioisce di tutti i requisiti della salute, della ricchezza e della gioventù.

Giovani, per posa o per altro si fa proprio il detto di Schopenhauer che chiamava la vita una notte buia, turbata da un lungo sogno che spesso si tramuta in un incubo, opprimente vecchi, ci si attacca tenaci all'esistenza, anche se ci ha torturati con ogni sorta di triboli e di delusioni.

Avete mai considerati quei paria, randagi di giorno e accoccolati in ogni angolo deserto e oscuro di notte: vecchi, cadenti, storpi, tubercolotici, piccoli esercenti rovinati, cavalieri d'industria posti dalla polizia nell'impossibilità d'entrare in funzione, vagabondi d'ogni specie e condizione, tutte infine le decadenze fisiche e morali, ebbene chi fra essi pensa a compiere su sè stesso un atto violento che per lui sarebbe eterna pace e liberazione?

Credetelo, c'è in noi maggior desiderio di rassegnazione che rassegnazione vera e, per ciò preferiamo farci burlare dalla vita prima e dalla morte poi.

Valeria Vampa

Fra Libri e Riviste

L'Atlante scolastico di Olinto Marinelli

MARINELLI O. — *Atlante scolastico di geografia moderna.* — Roma-Milano. Albrighi-Segati e Ant. Vallardi editori, 1911, parte I.a.

Fino a pochi anni fa, pareva proprio che in Italia non si fosse capaci di fare un atlante adatto alle nostre scuole secondarie; per ciò l'antico Stieler vi spadroneggiava a dispetto delle sue non poche e gravi deficienze. Il defunto Pasanisi si mise con tutta la buona volontà a tradurcene uno che per chiamarsi *metodico*, si presentò con disposizione antimetodica, quindi rimase quasi ignoto. Più tardi, il nestore dei nostri geografi, senatore Della Vedova, preparò un buon atlante che, per la generosità di lui, uscì sotto il nome del defunto Pennesi; ma quantunque i pregi vi fossero ben maggiori dei difetti, non ha avuto grande diffusione.

Finalmente il valente geografo, il friulano O. Marinelli, attende da qualche anno a darne alle nostre scuole ed ai cultori di scienze geografiche, uno che soddisfi a tutte le esigenze scientifiche, didattiche, artistiche, e dimostri che in Italia, quando si vuole, si sa fare le cose bene come nei più celebri istituti esteri.

E' quasi un anno che è uscita la prima parte (che è già esaurita), nel prossimo ottobre uscirà la seconda, e tra un anno la terza ed ultima.

Non si può immaginare il lungo ed opprimente lavoro a cui ha dovuto sottoporsi l'illustre nostro comprovinciale, acciocchè il lavoro riesca degno d'ammiragione, e particolarmente nel preparare alcune carte di cui ancora non si è tentato nulla di simile nemmeno all'estero: rammento tra le altre quella della densità relativa degli abitanti, e quella dell'estensione degli alberi da frutto.

Il lavoro cartografico, affidato al Corbellini (che esordì col mappamondo del mio testo di geografia), ed al suo cognato il Pfepffer, è riuscito cosa perfetta.

Le doti principali di questo atlante sono: la scelta mirabile delle cose da rappresentare, la finitezza dell'incisione, le tinte graziose mai incerte e mai troppo vivaci, le scale multiple ridotte al numero assolutamente indispensabile, le zone altimetriche e basometriche riprodotte con le identiche tinte corrispondenti, le isoipse numerose; e ciò che finora a nessuno era nemmeno passato per la mente riguardo atlanti consimili, numerosi dati altimetrici e l'accento su tutti i nomi che si prestavano a diversa lettura.

In una parola, è un atlante originale mai più tentato in Italia, e che regge con vantaggio il confronto coi migliori della Germaia.

Perciò soppianterà tutti quelli che vanno per le scuole d'Italia e presso gli studiosi.

Giuseppe Costantini.

Gli scienziati che si trovano quest'anno sul colle di Olen e le loro ricerche

ROMA, 24. — Com'è noto dopo la riuscita del primo edificio destinato a ricerche scientifiche costruito sulla punta Gnifetti del Monte Rosa, per iniziativa di Angelo Mosso sorse sul colle di Olen a 3000 metri di altezza un nuovo edificio destinato a laboratori muniti di tutti i più moderni apparecchi scientifici per ricerche ed esperienze. I nuovi laboratori «Mosso» inaugurati nel 1907 divennero meta di scienziati di ogni nazione, mandati dai rispettivi governi o da Istituti che avevano concorso all'erezione dei laboratori. Anche quest'anno sono stati occupati 12 posti di studio cinque da Italiani, cinque da Tedeschi e due da Ungheresi.

Ecco alcune notizie sulle ricerche che stanno compiendo i cinque scienziati italiani: Il prof. Gino Galeotti dell'Università di Napoli e il suo aiuto dott. Signorelli fanno esperienze sull'eliminazione dell'acqua per i polmoni nel riposo e nella fatica. Sebbene le esperienze non siano ancora ultimate i risultati di esse appaiono già molto interessanti e dimostrano che l'organismo umano possiede un meccanismo per regolare l'eliminazione dell'acqua dai polmoni, le esperienze del prof. Galeotti dovranno anche essere fatte alla capanna Regina Margherita, ma il tempo pessimo di quest'anno impedirà forse quest'ultima parte che sarebbe stata la più interessante.

Il prof. Umberto Parodi della Università di Genova studia le sostanze midriatiche si si eliminano dalle capsule surrenali nella fatica: le esperienze vengono fatte sui cani. Per fare affaticare gli animali essi son messi entro una grande ruota che viene fatta girare velocemente in modo che i cani sono costretti a scorrere per non essere trascinati indietro.

Il procedimento è quasi simile a quello del tapis-roulant, e con esso si possono far percorrere in un'ora 10 o 15 chilometri. La presenza delle sostanze midriatiche nel sangue dei cani viene poi dimostrata immergendo un'occhio di rana recentemente enucleato nel siero del sangue del cane in esperimento: le sostanze midriatiche producono un allargamento nella pupilla stessa.

Il prof. Luigi Guglianetti dell'Università di Napoli dove è aiuto nella clinica oftalmica ha studiato col tesometro di Scholtz la pressione del globo oculare.

Le esperienze vennero eseguite su lui stesso e su alcuni colleghi e turisti nonchè su conigli e cani.

Il prof. Agozzotti direttore dei laboratori A. Mosso sul monte Rosa studia su sè stesso e sul collega Viale la respirazione della pelle sotto l'influenza del clima dell'alta montagna; è noto che la pelle dell'uomo elimina continuamente anidride carbonica ed assorbe ossigeno come fanno i polmoni. Il cambio di questi gas è sensibilmente mutato per effetto delle condizioni fisiche dell'ambiente e per i ricambi più attivi che hanno i tessuti in alta montangna la quantità di anidride carbonica eliminata e maggiore.

Il signor Viale allievo dell'Istituto fisiologico di Torino studio la eliminazione del cloruro di sodio durante la marcia forzata. La quantità di che si perde durante una marcia in alta montagna sia come sudore sia come vapor d'acqua nell'aria espirata è molto maggiore di quella che si crede. In un'escursione il dottor Krelinger ne ha perduto l'anno scorso Kg. 5.800. Con la grande quantità di sudore secreto durante la marcia l'organismo si impoverisce molto di cloruro di sodio e nei giorni successivi è indispesabile introdurre una quantità piuttosto forte di sale per ristabilire l'equilibrio.

Tra i dottori stranieri venuti questo anno a studiare ai laboratori scientifici del Monte Rosa i dott. Cohnhein di Heidelberg e Laquer di Francoforte stanno studiando la rigenerazione del sangue nei cani. Il problema è di grande importanza pratica giacchè con esso si risolve la questione se un organismo può rigenerare i corpuscoli rossi del sangue e l'emolobina più rapidamente in alta montagna che al piano.

I primi risultati ottenuti sopra sette cani sono positivi.

Il dottor Dember di Dresda ha studiato l'emissione dei ragi ultra violette del sole ed ora sta aspettando il buon tempo alla capanna Regina Margherita per completare i suoi studi che possono compiersi molto meglio in alta montagna che al piano.

Il dottor Stremmel dell'Università di Berlino con la meglio dottoressa in geologia esegue uno studio sulle trasformazioni che subiscono le roccie e le pietre sotto l'influenza dell'aria, del sole e delle intemperie alpine.

La dottoressa Mariska Pello con la sorella dottoressa Anuska di Budapest ha studiato la Fauna dei piccoli laghi che si trovano vicino all'Istituto del Colle D'Olen. Numerosissimi sono stati gli animaletti pescati ed interessante ne riuscirà l'identificazione e lo studio dei caratteri somatici.

Come si vede numeroso è il concorso di scienziati ai laboratori scientifici «A. Mosso» e interessantissime le ricerche che costano sacrifici non lievi dato il tempo costantemente cattivo sul colle di Olen e la temperatura molto bassa di quest'anno.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il varo e l'azione della galleggiante - Il concorso - Il mercato - Le feste odierne

Ci scrivono 24 (n):

Ieri sera verso le venti, finalmente ebbe luogo il varo della galleggiante e successivamente la serenata. Levate le ancore dopo inauditi sforzi da parte dei «natisoni», la poderosa natante, illuminata a palloncini bainco verdi, e stracarica di gente, la maggior parte ingombrante e confusionaria, si mosse lentamente, poco in poco giù, come l'Arca dei beati tempi di Noè.

Tuttavia il maestro direttore senza perdere la calma abituale, ordina un valzer e poi un'altra sonata, ed una terza, che non abbiamo potuto distinguere, perchè il venticello (pungente le ossa) trasportava le note della musica a Premariacco.

Intanto la galleggiante si incagliava fra i creti, ed uno stretto, che i rovrastanti qualificarono pericoloso, più dello stretto dei Dardanelli.

Fu tentato il disincaglio ma invanamente. Mancando la nave di rimorchio lavoravano i palombari, senza esito.

Allora si pensò al salvataggio. Fra un passo e l'altro i moccoli dei palloncini dondolanti, gocciolavano sulla schiena dei suonatori, e si confondevano con altri moccoli che tenevano di riserva i candidati naufraghi.

Finalmente venne il trasloco parte a «sacca-busacca» e parte toccando riva con mezzi poco comodi e rischi non indifferenti.

Il pericolo non fu grande, ma fu comico, e lo spettacolo può dirsi riuscito

Alla mezzanotte tutto era finito..... in gloria.

Fuori programma vi sono state delle bagnature, anche il giorno di prova.

*** Ieri sera la brava banda del 2.o reggimento fanteria tenne un concerto in piazza della Basilica.

I tre pezzi: Capriccio sinfonico di Gilindi; Ouveruture Rui Blas, di Mendelsham, e l'atto secondo del Rigoletto di Verdi, vennero calorosamente applauditi dall'affollato uditorio.

Abbiamo altresì gustato due composizioni dell'egregio maestro Maccagnolo, e dalle quali si rileva la non comune bravura del compositore.

*** Il mercato d'oggi riuscì abbastanza animato.

I prezzi in generale si mantennero sostenuti.

Il burro venne incestato sulla media di L. 2.80 — le uova a L. 9. al cento.

Le pera e le mela da unminimo di L. 16, vennero pagate ad un massimo di L. 45.

Il pollame sulla media di L. 1.50 al lordo.

Il granoturco si mantiene sulla media di L. 19.50 il forastiero a L. 25 il nostrano.

*** Oggi se il tempo concederà bonaccia, avranno seguito le feste di beneficenza.

Avremo il grande concerto delle due bande riunite (1.o e 2.o fanteria); festa da ballo, ecc. ecc.

Il Concertone

Una grande attrattiva delle feste odierne è certamente il grandioso concerto delle riunite bande del 1.o e 2.o reggimento fanteria qui accampati, e gentilmente concesse dal generale Chinotto comandante la Brigata Re. Il concerto avrà luogo in piazza della Basilica dalle ore 17 alle 19 con 120 esecutori; maestro direttore il signor Paolo Batista.

Eccovi il bellissimo programma:

1. «La Vittoria della Giuliana», Marcia, generale Ameglio — 2. «Nabucco» sinfonia Verdi — 3. «Aida» Atto o, Verdi — 4. «Mefistofele» Prologo, Boito — 5. «Guglielmo Tell», sinfonia Rossini — 6. «Muta di Portici» sinfonia, Auber.

I signori gitanti sono avvertiti che vi sono 5 treni in arrivo e 5 in partenza.

Da CORNO DI ROSAZZO

I rapidi progressi della neo-società di mutuo soccorso

Ci scrivono 24 (n):

Nella sua riunione di iersera il consiglio di amministrazione di questa società di M. S. ha deliberato fra l'altro l'ammissione di 31 nuovi soci coi quali il numero complessivo degli associati sale alla bella cifra di oltre 150!

Dei nuovi ammessi 25 risiedono nella limitrofa Dolegnano, frazione del comune di S. Giovanni di Manzano, cosicchè è costituita la prima sezione sociale, di cui è stato eletto rappresentante a norma dello Statuto, il signor Luigi Costantini, alla cui nobile propaganda si deve la numerosa iscrizione.

Ha pure deliberato di aderire al convegno preparatorio, al II. congresso della previdenza indetto per domani costà, delegando a rappresentanti il Presidente e il vice presidente.

Da TORREANO di Cividale

Il nostro sindaco in permanente quarantena

Ci scrivono 23 (n):

Di recente questo consiglio era convocato per la ennesima volta per tentare l'approvazione di certi consuntivi. Ebbene la consueta affluenza di consiglieri fu tale che, benchè allontanatasi la sola Giunta col Sindaco per dar luogo alla votazione del conto, nella sala rimase... un solo consigliere-esploratore, e anche questo di opposizione!

Esso, contati rapidamente tutti i presenti in sala, rilevò di essere... in due, segretario ff. compreso.

Una sbuffata di risa, a lungo represse, tenne luogo della votazione. Quindi il consigliere-esploratore, anzichè eleggersi a presidente... di sè stesso, preferì andarsene subito pei fatti suoi a impiegar molto meglio il suo tempo.

Rientrata la Giunta col Sindaco, approffittò della deliziosa quiete per fare delle meditazioni sul servizio medico, e scoprì:

che questo servizio è da oltre cinque anni *veramente* boicottato;

che dopo tanti concorsi e tante baraffuse mediche passate, rimase sempre un solo medico in vista;

che (non vogliamo dire che ciò sia lata la di lui nomina, impose la condizione della *reale* residenza del medico in questo capoluogo di comune;

che riaperto il concorso e rinominato quel medico unico concorrente, le cose non si sono cambiate perdurando la condizione di avere un medico a prestito con dodici lire al giorno e accessori e con residenza altrove;

che (non vogliomo dire che ciò sia per eludere l'Autorità superiore) fu escogitato lo stratagemma di disporre pel medico un letto in casa della levatrice letto che però persiste a rimanere vedovo.....

E la conclusione della meditazione fu.... che la magna vada per la sua campagna!

Potrà continuare.

Argo

Da SAN VITO al Tagliamento

Maresciallo del 7. "Milano,, che tenta suicidarsi

Ci scrivono 24 (n):

Stamattina verso le undici con una automobile veniva trasportato al nostro ospedale il maresciallo Torricello del 7.o lancieri Milano il quale in un movimento di sconforto si era squarciata la gola con un rasoio e aveva tentato di segarsi anche i polsi.

Il ferito, proveniva da Rivis dov'è accantonato per le manovre il reggimento al quale egli appartiene.

Il dottor Fiorioli che lo ricevette e gli prestò le cure del caso sebbene non si nasconda la gravità delle ferite non dispererebbe forse di salvarlo, se non sopravenisse la polmonite prodotto dal sangue, e da altri corpi estranei che possono essersi introdotti nei bronchi e nei polmoni per lo squarcio e la trachea.

Pare che il disgraziato abbia tentato di por fine ai suoi giorni, perchè afflitto da una malattia che non gli dava mai un istante di tregua.

Da S. PIETRO al NATISONE

Associazione zootecnica del Distretto di San Pietro al Natisone

Oggi 25, avrà luogo, nei locali municipali di S. Pietro al Natisone, alle ore14, la riunione del consiglio per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Adozione del tipo bovino, relatore dottor Feletig.
3. Statuto modello per la società bovina di assicurazione del Distretto, relatore dott. Pergola.
4. Bando di un pubblico concorso a sussidi per l'importazione di scelti produttori maschi; relatore Specogna.

Da OSOPPO

Il monumento a Girolamo Savorgnan

Ci scrivono, 24, (n.):

Sono qui arrivati stamane da Udine l'on. D'Aronco, il prof. Luigi Nono e il prof. Gigi de Paoli, che formano la commissione incaricata di giudicare il concorso per il monumento a Girolamo Savorgnona. Gli illustri signori furono ricevuti alla stazione di Gemona dal sindaco di Osoppo, cav. di Toma, e da altre notabilità che li accompagnarono ad Osoppo.

Dopo accurato esame dei bozzetti, esposti nel palazzo delle scuole comunali, i sigg. della commisione si riunirono per deliberare e fu incaricato l'on. D'Aronco a stendere la relazione.

I signori della commissione, ai quali furono fatte le più squisite accoglienze, ripartirono col diretto della sera da Gemona.

Da PORDENONE

Le grandi corse ciclistiche - Movimento dello stato civile

Come abbiamo annunciato domenica 1 settembre avranno luogo nel nostro pubblico giardina grandi corse ciclistiche.

Eccone il programma:

1. Campionato ciclistico pordenonese: 30 giri km. 10. Cinque premi di cui il primo costituito da una grande medaglia d'oro e fascia di campionato 1912. Gli altri da medaglie vermeil e argento.
2. Maratona internazionale: 21 giri km. 7. Cinque premi: una coppa artistica, una grande medaglia d'oro e le altre in vermeil e argento.
3. Gara ciclistica di velocità: 3 giri km. 1 cinque premi: una medaglia d'oro con un palmer, una medaglia vereil e una d'argento.
4. Corsa ciclistica femmenile: 10 giri km. 3.500. Quattro premi: servizio in argento, artistico portafiori argentato, splendido orologio da polso in argento, eleganti portafiori n porcellana.
5. Corsa Friuli: 50 giri, km. 15. Cinque premi: una medaglia d'oro e palmer, medaglia d'oro piccola, medaglia vereil e d'argento.

Specialmente interessantissimi riuscirà la corsa femmenile. Ci si dice che parecchie signorine si hanno già iscritte.

*** Movimento dello Stato Civile: Nati: Maschi 9, femmine 10. — Totale 19.

Morti: Spinato Arturo di giorni 6 — Bottecchia Basso Lucia di anni 22 — Borromeo Paolo di anni 68 — Michelu Egidio di giorni 18 — Arcari Luigi Adamo d'anni 17.

Pubblicazioni di matrimonio: Serafini Ettore con Fasan d,a Milani Angela, De Santi Giovani con De Bortoli Elisabetta, Muccignat Vittorio con Santarossa Maria.

Da MARTIGNACCO

Per le feste di settembre

L'altra sera si è tenuta una riunione di cittadini per prendere accordi circa i festeggiamenti da darsi nel prossimo settembre.

Le feste furono fissate per domenica 22 prossimo mese. Presidente del comitato il signor Giovanni Stringher. Fu abbozazto un programma di spettacoli: Pesca di beneficenza, corse nei sacchi, cuccagna, concerti musicali, illuminazione fantastica ecc.

Per la circostanza il comitato delle Piccole industrie presieduto dalla signora Lucia Stringher preparerà una piccola esposizione di lavori di disegno e di vimini.

Lunedì si terrà un'altra seduta per procedere alla compilaizone del programma particolareggiato e alla distribuzione del lavoro ai componenti il comitato.

Da FANNA

Un altro reduce ritornato

Ci scrivono 23 (n):

Ieri alle ore 15, giungeva fra noi, reduce dai campi di battaglia della Libia, il soldato Toffolo Cittaro Bernardo di Domenico.

Egli non aveva preannunziata l'ora del suo arrivo, pure appena le campane hanno incominciato a suonare a festa è stato un grande accorrere di gente verso la casa del reduce, il quale è stato acclamato ed accolto cordialmente, dai parenti amici e conoscenti.

Da CORDOVADO

Buona usanza

Il conte Carlo Freschi e moglie Eleonora dei conti Sparavieri, nel gaudio per la nascita testè avvenuto d'un loro bambino primogenito, hanno rivolto il pensiero ai poveri, offrendo a questa congregazione di Carità la somma di L. 400 da distribuirsi fra i più bisognosi.

Cronaca dello Sport

La più giovane socia del "Touring Club,,

Ci scrivono:

La vera eroina odierna dello sport ciclistico locale, è indubbiamente un'amorino di bimba cui manca ancora un anno a compire il primo lustro di suo primaverile esistenza e che risponde al nome di Leonella.

Fra la più alta meraviglia e lo stupore dei quanti passano, la vediamo sicura e lesta pedalare sul proprio cavallino d'acciaio che il suo papà le ha fatto appositamente costruire.

Difatti vediamo la roesa piccina nella sua vaporosa, candida vesticiuola; talvolta sorridente, tal fiata seria lanciarsi interperrita su quella bicicletta in miniatura e corrervi, scantonando e facendo mirabili evoluzioni suscitando nei presenti il desiderio di correrle appresso a stamparle un bacione.

E' altresì a notarsi che la piccola Leonalla è già iscritta nei ruoli del Tauring Club e possiede la sua brava tessera.

E' proprio il caso di dire, che non sono più i tempi d'una volta!

LA PAGINA DELLE SIGNORE

Anche in questo scorcio di estate prevalgono i vestiti di «ètamine» di lana o di cotone, di «foulard», la quale o di seta o di «magrisette», la quale furoreggia ancora malgrado fosse già molto in voga la scorsa estate.

Ed ecco appunto uno di questi vestiti sognati dalle eleganti che non vogliono nè cadere nel troppo lusso nè omettere del tutto la semplicità che si acconcia tanto alla distinzione. E' di «foulard» di seta bleu gendarme chiaro striato di rigoline bianche. La gonna quasi lunga e liscia ha una fascia in fondo di «fuolard» unito. La tunica forma un graziosissimo «panier» più lungo dietro che davanti e si attacca con grazia e mollezza alla gonna fermato da undici bottoncini di madreperla chiara. Il corpetto semplice s'incrocia da una parte chiuso dai medesimi bottoncini. Ha un collare di pizzo finissimo che riveste le spalle. Le maniche corte hanno un polsino di pizzo sormontato dalle tre pieghe che terminano le maniche da cui sorte una cresta di pizzo sormontato dalle tre pieghe che terminano le maniche da cui sorte una cresta di pizzo che guernisce artisticamente il braccio.

Ed ecco i preludi dell'autunno che fanno pensare ai vestiti un po' più grevi. In villeggiatura sono di assoluta necessità ed anche in città si desiderano perchè verso sera la tembperatura scende di molto. Un bel costumino di lanetta è quello che descriviamo Si scelga una stoffa bleu scuro, unita. La gonna liscia ha in fondo un «fouillomè» di seta del medesimo colore o nero. Davanti una fila serrata di bottoncini a palla neri o bleu forma la guarnizione della gonna, il corpetto liscio scendente sulle spalle è aperto in punta. Ha un collarino di pizzo dal quale esce una «jabot» di pizzo elegantissimo.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per la flotta aerea

55. ELENCO

Riporto L. 22.714.76

Raccolte nel comune di Castions:

Ciro Giacomo L. 2 — Pagura C. 1 — Lodolo A. 1 — Lodolo Giuseppina 1 — Totale 5.

Angelo De Martin corone 20 — Filippo Migot 10 — Romano Girolami 5 — Antonio di Lenardo 10 — Luigi Marcuzzo 5 — Nardi Carlo 5 — Osualdo De Martin 5 — De Martin Pietro 1 — Giuseppe Agnoli 2 — Siega Giuseppe 3 — Fusconi Cesare 5 — De Fanti E. 1 — Catosich Beniamino 1 — Gambi Angelo 5 — S. Cavallon 2 — Carnelutto Natale 5 — Sedmayer Apollonio2 — Calendini e figli 3 — Nardi e Rodino 3 — Leonarduzzi Pietro 3 — Francesco Ret 4 — Lire italiane 105.

Comune di Trivignano L. 50.—

Racc. dalla *Patria del Friuli* L.153.—

Racc. nel comune di Nimis L. 80.—

Raccolte nel comune di Artegna:

Comune L. 50 — Comini ing. Pietro 10 — Furchir cav. Ernesto 5 — Jacuzzi Leonardo 1 — Nimis Luigi 5 — Adami Luigi 1 — Madussi Decio 2 — Savonitti Gio. Batta 1 — Comini Domenico 5 — Valentinis Umb. 2 — Copetti dott. Girolamo 2 — Totale L. 84.

Raccolte nel comune di Tramonti di Sopra L. 20.80.

Comune di Cercivento L. 25.

Comune di Buttrio L. 30.

Raccolte nella scuola del comune di Barcis L. 1.

Totale L. 23.318.56

(continua)

Seguono altre offerte raccolte nel comune di Codroipo:

Brandolini G. B. L. 3 — Zaniopè G. cente. 25 — Marchetti F. 50 — Piccoli G. 50 — Derina L. 30 — Molinaro L. 20 — Marchetti S. L. 1 — Tagliarol Vito cent. 30 — D'Agostini L. 50 — Leonarduzzi G. B. 20 — Leonarduzzi F. 50 — Bressanutti G. 50 — De Paulis R. 1.00 — Amministrazione Leonardo Stroili 5.00 — Giacomini A. 1.00 — Bianchi F. 50 — Driussi di Pietro 2.— Zenaro M. 10 — De Cecco M. 10 — De Pauli A. 5 — Capellani L. 20 — Zanin V. 20 — Iggiotti G. 20 — Zanin T. 10 — Moreal M. 20 — Martina G. 30 — Petrozzo P. 30 — Capellari M. 20 — Ottogalli E. 50 — Fabbro M. 20 — Rosit T. 15 — Ottogalli D. 20 — Ottogalli L. 20 — Infanti G. 10 — Odorico R. 10 — Ottogalli E. 50 — Flaibani L. 50 — Bertoia A. 20 — Chiarcossi L. 50 — Locatelli A. 50 — Tosan M. 20 — Petruzza Iginio di Biauzzo L. 1 — Rovoldin L. 1 — Zoratti L. 1 — Tam A 1 — Pelizzari A. 1 — Stradiotto R. 1 Bonaguro L. 0.50 — Furlani G. 0.10 — Masotti F. 0.10 — Pelligrinuzzi D. 50 Spenetta A. 50 — Smik Marianna 50 — Furlanis G. 50 — Tubaro I. 10 — Cavani A. 30 — Cordovado S. 10 — N. N. 10 — Tam P. 20 — Zoratti S.50 — Snaidero G. A. 1.50 — N. N. 0.10 — Fresco Francesco L. 0.50.

I futuri elettori

Gli elenchi primo, secondo e terzo per l'iscrizione nella lista elettorale politica comprendono:

Il primo n. 10546 persone dai trenta anni in su;

Il secondo n. 2867 persone dai vent'uno ai trenta non compiuti;

Il terzo n. 701 persone dai vent'uno ai treta non compiuti, che prestarono servizio militare.

L'elenco, (estratto dal secondo) per l'ispettore scolastico comprende numero 1767 persone che conseguirono il certificato di proscioglimento.

L'elenco (estratto dal secondo) per l'esattore comunale comprende 1100 persone.

Il Convegno Preparatori Provinciale

al 6.o Congresso della Previdenza avrà luogo oggi alle ore 9, presso il R.o Istituto Tecnico «Sala Magna» anzichè nei locali di Via Grazzano 6.

Al Convegno possono intervenire i Soci della Società Operaia Generale nonchè i soci della Società di M. S. fra Agenti di Commercio, Industriali e Possidenza.

Banda cittadina

Programma che la banda cittadina suonerà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 e mezza alle 22,

1 Marcia «A giorno» Razigade — 2. Ouverture «Zampa» Herold — 3. Preludio, inter, e strofe «Carmen» Bizet — 4. Duetto d'amore e valzer «Faust» Gounod — 5. Suite seconda «Arlesienne». Pastorale, intermezzo Minuetto, Farandola, Bizet.

Per le istituzioni di assistenza scolastica

Una circolare della direzione generale dei servizi amministrativi presso il ministero dell'interno ai prefetti del regno si occupa dei patronati scolastici e di altre istituzioni di assistenza scolastica.

Riferendosi alle leggi 4 giugno 1911, 17 luglio 1890 e 18 luglio 1904, la circolare rileva le questioni sorte «se tutti i patronati scolastici istituendi dopo la legge 4 giugno 1911 debbono ritenersi a queste esclusivamente soggetti».

Nei riguardi specialmente dei patronati già esistenti, prima della legge 4 giugno 1911 e governati quali istituzioni pubbliche di beneficenza, è stato sollevato, oppur no, lo stato giuridico e se quindi continui oppur no, la condizione loro di enti di beneficenza e la soggezione alle autorità di vigilanza e di tutela costituite dalla legge 17 luglio 1890.

Il ministero dell'interno credette perciò opportuno richiedere, in via di massima, il parere del Consiglio di Stato.

Questo ha preliminamente osservato che «niuna disposizione delle legge 4 giugno 1911 o di altra legge autorizzerebbe un provvedimento di ufficio rispetto a liberi sodalizi che contenti di rimaner tali, non chiedano il giuridico riconoscimento».

Rispetto poi a quegli istituti di assistenza scolastica che già abbiano ottenuto il riconoscimento giuridico, il Consiglio ha osservato che, in base alla legge 17 luglio 1890, con l'avere istituito nel comune un patronato scolastico, la legge 4 giugno 1911 non esclude anzi ammette che anche altri enti possano, nel comune in diversi modi, contribuire alla assistenza scolastica, epperò gli enti, già attualmente riconosciuti e operanti, come istituti di beneficenza a pro della scuola, debbono tali rimanere anche dopo la legge 4 giugno 1911.

Rispetto, finalmente, ai patronati che domanderanno, premesso che anche in materia di asistenza scolastica può accanto alla legge 4 giugno 1911 coesistere ed essere operativa la legge 17 luglio 1890, il Consiglio ha giudicato che debba reputarsi ente scolastico quello che, senza riguardo alla condizione delle persone miri all'incremento dell'istruzione e debba per converso reputarsi ente di beneficenza quello che esclusivamente miri a sussidiare studiosi poveri.

Non è possibile, ciò stante, additare di fronte al proposto quesito di massima, un criterio unico, e spetterà invece al governo l'esaminare, caso per caso, previo parere del Consiglio, se ed in quale forma sia da concedersi, nel pubblico interesse, il riconoscimento giuridico.

Bollettino militare

Stato maggior generale. Rocchi maggior generale ispettore dell'ispettorato generale del genio è collocato in posizione ausiliaria.

Fanteria. Ragusa sottotenente di complemento nominato sottotenente in servizio attivo continuando nell'attuale destinazione. Bassi in servizio 58 fanteria. Benincasa id. 68 id. Faraone id. 68 id. Poli id. 68 id, Vasta id. 68 id.

Pontil, capitano 58 fanteria collocato in aspettativa. Pacchioni tenente in aspettativa per un anno richiamato in servizio. Serafino Amici, capitano due fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Palermo è trasferito 93 fanteria. Muzzulon tenente sette alpini, trasferito 72 fanteria, De Moro id. 7 id.84 id.

Cavalleria. Calotti capitano Genova cavalleria comandato scuola applicazione cavalleria. Bosio tenente lancieri Novara id. id.

Artiglieria. Predasso capitano 20 artiglieria campagna, comandato scuola applicazione artiglieria e genio.
—*Corpo sanità militare.* Falcetti capitano medico reggimento cavalleggeri Padova, cessa essere comando ispettorato sanità militare.

Reduce da Tripoli

Ieri sera col diretto delle 17 reduce da Tripoli arrivò il brigadiere dei R.R. Carabinieri signor Pilosio Giuseppe nostro concittadino.

Fino dall'ottobre dello scorso anno — e vi andò volontario — si trovava sul teatro della guerra e prese parte a diversi fatti d'arme, comportandosi sempre valorosamente.

All'arrivo fu salutato da diversi amici e fu accolto festosamente dalla famiglia.

Il bravo giovane si fermerà fra noi per un periodo di 30 giorni in licenza, dopo il quale termine ritornerà a prendere il suo servizio a Tripoli.

Al valoroso brigadiere diamo il benvenuto.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Oggi alle ore 16, eccezionalissimo spettacolo teatrale.
1. «Eclair Journal».
2. «Robinet fa il giro d'Italia» comicissima.
3. NELLY LA DOMATRICE grandioso dramma capolavoro della Casa Ambrosio. 2 grandi leoni in libertà.
4. «I piccoli patriotti alla festa di Asbury-Park, dal vero.
5. «Polidor fa la reclame», comicissima.

Voci del pubblico

Preg.mo sig. Direttore.

Faccio assegnamento sulla ospitalità del suo apprezzato giornale per muovere un appunto onde togliere, se possibile, un inconveniente che ormai ha preso salde radici: un'inconveniente che potrebbe essere causale di sicure disgrazie prossime o lontane, a prevenire le quali, è sempre meglio pensarci a tempo, provvedere e riparare.

Non di rado, ma spesso si dà il caso, che specie nell'interno della città transitano carri trainati da buoi o bovini, rimorchianti un secondo ed anche un terzo carro, talvolta carichi di merci, tal'altra vuoti e sia nell'uno che nell'altro caso sempre pericolosissimi pei passanti specie agli svolti delle vie.

Non vi è in proposito una disposizione del Municipio che vieta tale lamentato fatto? Mi pare di sì. E se ciò è, sarà bene farla rispettare, perchè le disgrazie possono succedere anche senza addossare la responsabilità ai conducenti.

Con tanti ringraziamenti e con perfetta considerazione.

Un cittadino previdente

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 18 al 24 giugno:

Nascite

Nati vivi maschi 10 — femmine 10. — Nati morti maschi 0 — femmine 2 — Esposti maschi 2 femmine 2 — Totale 26.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Fiori calzolaio con Elisabetta Ortiga casalinga — Domenico Di Bert carradore con Maria Cavedale casalinga — Plinio Calligaris negoziante con Maria Feruglio agiata — Pietro Dannisi falegname con Giovanna Portevoli seggiolaia — Carlo Cremese fornaio con Lucia Magrini setaiuola — Gio. Batta Bianchini fornaio con Vittoria Ida Zambon operaia.

Matrimoni

Adele Braccini bracciante con Della Vedova Guglielma casalinga — Pietro Del Fabbro pizzicagnolo con Molaro Grazia casalinga — Pietro Mini scalpellino con Anna Antonutti domestica.

Morti

Teresa Coren-Grimaz fu Mattia di anni 44 casalinga — Anna Valent di Emilio di anni 1 — Marino Croatto di Umberto di mesi 2 — Ardemia Cicco di Angelo di anni 1 — Teresa Della Negra Sommaro fu Gio. Batta di anni 59 contadina — Gemma Del Fabbro di Giacomo di anni 20 casalinga — Riccardo Foiani di mesi 8 — Giovanni Stefanutti fu Valentino di anni 75 agricoltore — Ernesto Di Filippo di Domenico di anni 21 soldato negli alpini — Ida Olivo Picotto fu Pietro di anni 44 contadina — Gaetano Uliani di Luigi di anni 51 scalpellino — Maddalena Giacomuzzi Agosto di Giacomo di anni 40 casalinga — Maria Faelutti Zamolo fu Santo di anni 64 casalinga — Teresa Tomasetich Budini fu Andrea di anni 73 casalinga — Teresa Vacchiani di Angelo di giorni 3 — Maria Mel fu Leopoldo di anni 61 casalinga — Giuseppe Nicolaus fu Stefano di anni 91 bracciante.

Totale 18 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

Estrazione del Lotto

26 Agosto

VENEZIA	55	13	47	46	3
BARI	52	20	15	6	40
FIRENZE	17	44	15	45	48
MILANO	73	70	52	89	77
NAPOLI	85	44	81	64	14
PALERMO	28	10	24	85	41
ROMA	50	51	75	11	66
TORINO	10	60	42	80	34

IL CAMBIO

ROMA, 24. — Il cambio per lunedì è 100.09.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Lega militare impone il Ministero di Kiamil pascià
L'incendio a Pera - Vani conati dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 24. — *Si assicura che Ghazi Muktpar Pascià desidera restare al potere, ma la Lega Militare chiede le dimissioni del gabinetto prima di lunedì. Essa si rivolgerebbe all'ambasciatore ottomano a Londra Tevfik Pascià, qualora Kiamil Pascià rifiutasse di formare il gabinetto.*

Nell'incendio del quartiere di Tophanè oltre settanta case rimasero distrutte.

A Erzeurum i giovani turchi tentarono di fare una dimostrazione contro il governo, ma il loro tentativo fallì per le misure prese.

Venne proclamato lo stato d'assedio.

Le tristi condizioni della Croce Rossa inglese al campo turco

ROMA, 23. — Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Da informazioni giunte dal campo turco risulta che le condizioni economiche della croce Rossa inglese sono assai critiche. Una recente sottoscrizione fatta nelle Indie diede meschini risultati, essendosi raccolti fondi appena sufficienti per pagare il personale fino il 12 dicembre. Perciò si è aperta una nuova sottoscrizione per racogliere i fondi per mantenere almeno un altro semestre la Croce Rossa.

E' notevole il caso che malgrado la buona volontà, nessuna Croce Rossa resiste al campo turco.

L'intervista con due capi albanesi

TRIESTE, 24. — I capi albanesi Ismail Kemal e Fazil Poptani che si trovano presentemente a Trieste per riposarsi, intervistati hanno espresso la speranza di un accordo che verrà presto stabilito tra i capi albanesi da una parte e la commissione presieduta da Ibrahim pascià dall'altra. I due capi albanesi partiranno per Costantinopoli.

La creazione d'una Banca Agricola a Tripoli

Lo stesso *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Un recente decreto del governatore poneva in liquidazione la Banca agricola ottomana, affidando l'incarico della liquidazione all'ufficio economico commerciale di Tripoli, allo scopo di costituire un fondo per la formazione di una vera e propria banca agricola.

Risulta che l'ufficio economico ha già ricavati gli elementi adatti a stabilire un patrimonio per la costituenda banca, vivamente richiesta per le attuali condizioni.

Essa contribuirà alla sollecita soluzione dei problemi agricoli che tanto interessano le nuove terre italiane.

La partenza dal generale Cappello

BOLOGNA, 24, (notte). — Il maggiore generale Cappello comandante di brigata a Derna, e che si trovan in Italia per una breve licenza, è ripartito oggi, improvvisamente, per Derna.

La "Perseo" a Venezia

VENEZIA, 24, (notte). — E' annunciato l'arrivo a giorni della torpediniera *Perseo* che prese parte al *raid* nei Dardanelli.

Il sale di Tripoli

ROMA, 24, (notte). — La *Tribuna* ha da Brindisi che in qualche spaccio di quelle città si trova in vendita il sale proveniente da Tripoli che è purissimo e cristallino.

Notizie militari

ROMA, 24, (notte). — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le norme per l'arruolamento dei volontari ordinari che sarà aperto dal primo settembre prossimo a tutto dicembre 1912.

Lo stesso giornale pubblica che si è istituito, annesso al battaglione specialisti, una scuola di pilotaggio avente lo scopo di dare speciali cognizioni ai volontari adibiti alla navigazione aerea.

Arruolamento di volontari per tutte le armi
Concorso nel corpo aviatori

ROMA, 23. — Secondo il *Giornale d'Italia*, nel *Giornale Militare* che uscirà questa sera vi sarà una circolare concernente l'apertura di arruolamenti per volontari di tutte le armi. Questi arruolamenti comincieranno il primo settembre e saranno aperti a tutti i giovani che, avendo compiuto il 18.o anno di età, si sentano attratti per la carriera delle armi.

Con altra circolare si bandisce un concorso ufficiale di tutte le armi per 15 posti disponibili nel corpo aviatoti, piloti ed esploratori aerei.

La sorella del Papa e il profes. Petracci

ROMA, 24, (notte. — Il *Giornale d'Italia* dice che il prof. Petacci, archiatra pontificio, visitò oggi la sorella del Papa, signora Rosa Sarto, la quale, non ostante i suoi 84 anni mosse incontro al dottore il quale la felicitò per la sua buona salute.

Giolitti a Roma

ROMA, 24, (notte). — E' imminente il ritorno dell'on. Giolitti che si tratterà a Roma qualche giorno e poi si recherà ad Anticoli.

Il Duca d'Aosta a Taranto e Brindisi

TARANTO, 24. — Il Duca di Aosta il quale come è noto ha visitato ieri l'arsenale, i forti e le isole, è ripartito stamane in automobil einsieme col seguito per Brindisi.

Gli elettori di Venezia

VENEZIA, 24, (notte). — Secondo le nuove liste elettorali, gli elettori politici di Venezia sono elevati da 20 mila a 48 mila.

In onore di ufficiali russi

VENEZIA, 24, (notte). — Stasera all'*Hotel Excelsior* il vice ammiraglio Garelli ha offerto un pranzo in onore degli ufficiali che comandano la cannoniera russa ancorata in bacino.

Vennero pronunciati cordialissimi brindisi.

Nuova contestazione italo-austriaca al confine vicentino

VICENZA, 29. — Vi ho già detto come nel prossimo settembre sarà di passaggio pel confine vicentino la nuova commissione italo austriaca per la delimitazione del confine orientale, e come ad essa sarà sottoposta la controversia sulla cima del Baffelan, sopra Recoaro.

Ora apprendo da buona fonte che un altro punto della frontiera vicentina sarà oggetto degli studi e delle decisioni della Commissione stessa, e precisamente il Passo della Borcola.

Questo valico alpino si trova a 1000 metri sul livello del mare ed unisce le due vallate del Seno di Terragnolo (Trentino) e del Posina, ed è percorso da un sentiero che conduce da Rovereto ad Arsiero.

Secondo le investiture feudali dei vescovi vicentini ai conti Velo nel 1110, altri documenti del 1264 e del 1396, e secondo ancora le relaizoni manoscritte del primo provveditore ai confini veneti al doge Marino Grimani, nel 1591, il confine veneto-trentino è stato sempre concordemente segnato nella sommità del monte, vale a dire nel displuvio. Siccome però il comune di Terragnolo vanta un secolare diritto di pascolo fino al Loggico del Lovo, che si trova quasi un chilometro più addentro nel territorio veneto, mentre il comune di Posina vi ha diritto di bosco, così questa promiscuità ha dato luogo a delle frequenti contese fra i due comuni finitimi.

Nel 1767, in uno di questi conflitti andò distrutto il cippo confinario, esistente al Passo della Borcola, consistente in un gran masso detritico.

Allora ogni due anni il commissario austriaco e il provveditore veneto ai confini compivano la loro ricognizione lungo la frontiera e, visto che in questo punto essa era stata alterata, ordinarono che fosse rifatto il cippo in modo visibile. Nella successiva visita biennale del 1770 furono definite tutte le modalità: i relativi Sovrani ratificarono l'opera dei loro rappresentanti e nel 15 maggio 1774 fu stesa il protocollo fra l'Austria e la Repubblica veneta, col quale si delimita la linea di confine dal Monte Maggio al Pasubio. Il cippo N. 6 è stato collocato al Passo della Borcolo, «sotto la Borcoletta, — dice testualmente il protocollo — al lato sinistro della strada maestra andante da Terragnolo in Posena in una grossa pietra due pertiche circa distante dal sasso distrutto, il quale, secondo il concerto provvisionale della Commissione austriaco-veneta del 20 settembre 1770, fu prefisso per termine principale e direttoria degli altri.

Questo stesso protocollo reca in calce l'avvertenza che «tutte le distanze della linea territoriale e privata del pascolo, prese secondo la perticazione di Vienna s'intendono geometricamente in linea retta da un termina all'altro».

Nel 3 luglio 1861 si è steso fra le due parti di Posina e Terragnolo (entrambi allora sotto la dominazione austriaca) un altro protocollo che per la linea territoriale conferma appieno quello del 1774. Da qualche tempo invece l'Austria non solo ha abbondonata la vera linea di displuvio ed è venuta più avanti fin dove era l'antico sasso distrutto nel 1761, come non aveva diritto ma si è avanzata ancor più verso il versante italiano, impiantando la sua asta accanto al cippo N. 6 del 1772.

Ora ciò venne dichiarato abusiva da parte nostra, perchè il cippo N. 6 fu piantato «due pertiche circa distante dal sasso distrutto» e perchè il confine deve essere segnato «geometricamente in linea retta da un termine all'altro» e l'antenna austriaca è al di dentro della retta fra i cippi intermedi N. 5 e N. 7 che si collegano a quello principale N. 6.

Si tratta, come si vede di una lingua di terra non molto estesa: ma siccome gli austriaci hanno già tutta la testata della valle, non è giusto che occupino anche dalla parte del nostro versante che loro permette di guardar sulla valle Posina che è circondata di importanti opere fortificatorie.

Come la Francia saluta e incoraggia il nuovo Sultano del Marocco
Scambio di dispacci fra Liautey e Poincarè

PARIGI, 24. — Il generale Liautey ha inviato al presidente del consiglio Poincarè il seguente telegramma trasmessogli dal vizir di Mulai Jousseff:

«Al momento in cui il popolo marocchino procede spontaneamente alla proclamazione di S. M. ed in cui i delegati gli presentano i voti di omaggio, secondo le consuetudini tradizionali, S. M. ha creduto di dover fare conoscere a S. E. il presidente della repubblica che egli desidera di consolidare l'accordo e la collaborazione amichevole con la Francia nell'opera della pac ee della prosperità dell'impero sceriffiano a cui attendono i due governi.

Il presidente del consiglio ha così risposto:

«Non ho mancato di comunicare al presidente della repubblica il telegramma direttogli dal Visir di S. M. il sultano del Marocco.

Il presindente della repubblica vi prega di far sapere a S. M. il Sultano che ha ricevuto con vivissima sodisfazione le assicurazioni della sua ferma volontà di consolidare l'accordo fra i due paesi e di lavorare amichevolmente con la Francia per la pacificazione dell'impero sceriffiano e per il suo sviluppo.

Voglia dire a S. M. che può contare sull'intero concorso del governo della repubblica il quale rispettando tutte le credenze e le tradizioni del popolo mussulmano sarà felice di aiutarlo nel raggiungimento dei vantaggi della civiltà.»

Le foreste attorno Tolone in fiamme

TOLONE, 24. — Uno spaventoso incendio si è manifestato nei boschi della regione del Gaux. Centinaia di ettari di foreste sono in fiamme. La popolazione fugge spaventata.

Alle 11 di ieri sera al «Monte degli uccelli» lo spettacolo era terrorizbante. La montagna intera è in fiamme. L'albergo e gli stabilimenti di San Salvador sono seriamente minacciati e dovettero essere evacuati.

Il fuoco si estende verso Carqueirane nonostante gli sforzi delle truppe e della popolazione. Il fuoco è pure scoppiato nei boschi di sughero di Arcs, nella foresta di pini di Leoubes e nella valle di Gaux sui pendii del monte Caume.

Il delitto di un pazzo

PARIGI, 24, (notte). — Oggi un disgraziato certo Ynimonne, affetto da mania di persecuzione, sparò dei colpi di rivoltella contro due abati che passavano per il Ponte Reale, ferendoli gravemente.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (93)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Ha sotterrato il mio figlio! — balbettò Maddalena livida, sconvolta, anelante.
— Si.
— E sapete dov'è la tomba?
— Si.
— Dov'è — Dovete condurmici... voglio piangere.... e pregare, sovra di essa.... Parlate... Suvvia parlate!.... Dov' è quella tomba?...
Giuliano che si era seduto si alzò e si avvicinò alla finestra.
— E' li... — disse stendendo il braccio verso il cimitero.
Maddalena corse alla finestra, si sporse dal parapetto e spinse lo sguar1 do fra quelle semitenebre.
In capo a pochi secondi i suoi occhi poterono distinguere l'indeciso biancheggiare delle sepolture.
— Un cimitero! ella mormorò con spavento.
— L'antico cimitero della Cappella, si....
— Ma allora la camera ch'io abitavo in via Ernestina dove trovarsi di faccia.
— Essa è la — disse Giuliano indicando col gesto la casa di Maddalena — quello è il casamento dove un lume brillò sino all'alba ad una finestra — la vostra — nella notte del delitto.

XXXIX.

— E — riprese a dir Maddalena dopo un breve silenzio — il mio figlio è li... in quel cimitero?...
— Si — rispose Giuliano — In quell'angolo che potete scorgere malgrado le tenebre sotto i rami di un salice spoglio adesso delle sue foglie.
Maddalena con le mani nervosamente strette sul davanzale della finestra e spenzolata sul vuoto, scandagliava con lo sguardo il luogo indicato da Giuliano Claude.
La notte era oltremodo nera.
Le finestre illuminate delle case circostanti al cimitero spandevano una specie di misteriosa luce.
In capo a un istante la giovin donna scorse i rami del salice.
— Mio figlio... mio povero bambino! — balbettò singhiozzando — assassinato... assassinato da sua padre... Ah! non è un uomo, quel Giulio Mercier... è un demone!...
Poi rivolgendosi verso Giuliano Claude, soggiunse:
— Come fate a sapere ch'egli ha sotterrato li il cadaverino del mio figliuolo?
— Ascoltato... — disse Giuliano.
E narrò a Maddalena tutto quello che i nostri lettori già sanno, quel che egli aveva veduto, quel che aveva fatto per iscoprire l'identità del miserabile assassino.
Narrò eziandio i passi tentati da lui per essere ammesso presso Maddalena all'ospedale Lariboisière, talmente era forte in lui il desiderio di trovare la spiegazione del nero enigma e gli ostacoli che aveva incontrati.
— Dunque — disse Maddalena mestamente — sapevate tutte codeste cose e non mi venivate in aiuto con l'andar a fare la vostra dichiarazione al commissario di polizia?....
— O che era possibile?
— Che cosa ve lo impediva?
— La migliore di tutte le ragioni... — Non vi conoscevo.... — Potevate essere la complice di quell'uomo... Nulla mi provava il contrario e tutto sembrava vi accusasse...
— Dunque anche voi mi avete creduta colpevole...
— Ve lo ripeto. non vi conoscevo...
— E' vero... — Ma adesso?...
— Adesso — è già da qualche tempo — ho la piena convinzione che Giulio Mercier è il solo colpevole... Del resto i giurati hanno provato con l'assolvervi, che si associavano a questa convinzione... — Giulio Mercier è un miserabile, che merita cento volte la morte!..
Maddalena drizzò il capo con occhi lampeggianti.
— Ed è libero! l'infame! — ella disse con voce sorda — è libero!... Sfuggirà alla punizione forse, ed io, innocente, che ho pianto tutte le mie lagrime, ho sofferto tutto quello che si può soffrire!...
— Egli è condannato in contumacia.
La giovin donna crollò il capo con aria di sprezzo.
— Bella condanna! — disse quindi. — Chi è mai la giustizia, e che la polizia, che non hanno saputo scoprir nemmeno la sua traccia?... Egli si ride di esse, saprà ben sfuggir loro.... Ma non sfuggirà me!!... Dovessi logorar la vita a cercarlo, lo troverò io!! — Quello che la polizia è stata incapace di fare, lo farò io, e mi vendicherò, lo giuro!! vendicherò il mio poverò figlio ucciso da quel mostro!!
Giuliano Claude lasciò passar quella crisi di ribellione e di sdegno e disse:
— Inattesa della vendetta, bisogna vivere... — Quali sono i vostri progetti?....
Quella risposta richiamò Maddalena a sè stessa.
La sua ira cadde tosto.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.02, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.76, Austria [corone] 105.90, Pietroburgo [rubli] 269 —, Rumenia [lei] 100.45 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 24

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.10, fine agosto idem 98.15 idem 3.1|2 0|0 97.50.
Azioni: Banca d'Italia 1449 —, Banca Commer. Ital. 856.—, Credito Ital. 553.—, Ferrovie Medit. 420. — Naviga. Gen. It 337.—, Società Veneta 158. ·
Azioni: Londra 16.32, Svizzera 100,91.

Chiusura Borsa di Genova, 24

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98.20, id. id. fine agosto 98.20 Italiana, 3 1|2 0|0 98.20.
Azioni: Banca d'Italia 1453.— Banca Commer. Ital. 863.—, Credito Ital 553.—, Ferrovie Merid. 614.—, id. Medit. 408.—, Nav. Gen. Ital. 429.—, Raff. Ligure Lombarda 346.75, Acciaierie Terni, 13.53 Eridania 766.—, Ansaldo Armstrong e C. 309. —.

Chiusura Borsa di Parigi, 24

Rendita: Francese 3 0|0 92.65, Italiana 3. 1|2 0|0 97.35, Cambio Londra a vista 25.27, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 9|16 Obblig. Ferr. Lombarde 266.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 91.95, Rend. Russa 4891 61.35, id. 1906 104 70, id. 1900 92.40, Portoghese 61.35, Banca Commerciale 870.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.
Cormons: O. 5.46. O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.
Cividale: M. 5 20, M.8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.
Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7..
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58
Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1). M. 16 (2). M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36. A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)
Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta